

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA
"MONS. VIANELLO"

P.O.F.
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s. 2015-16



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PARITARIA "MONS. VIANELLO"

Dec. Min. 28/02/2001

ISTITUTO MADONNA DEL ROSARIO
VIA PINCOLINI, 3 - 43036 FIDENZA (PR)
Tel. 0524 81088 Fax 0524 84508

Web: <http://scuolavianello.wordpress.com/>

E-mail scuolavianello@cheapnet.it

CHE COS'E' IL POF

Il POF, Piano dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale della scuola, la sua carta d'identità: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il POF è elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di istituto ed ha durata annuale.

Il POF è un documento pubblico.

1. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

A. LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

Come espresso nel PEI (Progetto Educativo d'Istituto), il "cuore" della scuola è l'alunno inteso innanzitutto come persona in divenire. Pertanto egli viene posto al centro dell'azione educativa in armonia con gli attuali studi pedagogici, i principi costituzionali e con le aspirazioni del fondatore della scuola stessa.

Nei confronti dei ragazzi il personale docente e non docente si è dato un'impostazione educativa con obiettivi ambiziosi, ma sentiti e condivisi:

- il piacere di venire a scuola;
- il piacere di crescere;
- il piacere di imparare;
- il piacere di porsi delle domande;
- il piacere di darsi delle risposte;
- il piacere di interagire con gli altri;
- il piacere di sapersi comportare nel rispetto degli altri.

B. LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La "Scuola Media Mons. Mario Vianello" - oggi Scuola Secondaria Paritaria di I° Grado - è nata a Fidenza nel 1984 per volontà della Curia Vescovile, della Congregazione delle suore Domenicane di Pompei e dei genitori, che avvertivano fortemente l'esigenza di una continuità educativa fra le scuole cattoliche già esistenti.

Legalmente riconosciuta dal 1987, con il Decreto Ministeriale n. 6734 del 28/02/2001 la Scuola ha ottenuto la parità scolastica a partire dall'anno scolastico 2000-2001.

L'edificio che la ospita è ubicato a Fidenza in via Pincolini, 3, in un'area non centrale della città ma recentemente rivalutata dal punto di vista urbanistico. La scuola secondaria, che si trova nell'ala posteriore dello stabile adiacente ai locali della scuola materna, si snoda entro una vasta area verde attrezzata.

Il rispetto degli standard di igiene ed accoglienza è garantito da condizioni ambientali ottimali: ambienti spaziosi, luminosi, accoglienti, conformi alla normativa vigente e resi sicuri anche mediante adeguate forme di vigilanza da parte del personale scolastico, un corretto utilizzo degli spazi e delle attrezzature e l'esistenza di un piano d'evacuazione in caso di calamità.

Al primo piano la scuola dispone di:

- un vasto atrio affacciato sul giardino;
- 3 aule ordinate, confortevoli e luminose, complete di servizi interni ad uso esclusivo delle allieve;
- l'ufficio di presidenza;
- la sala insegnanti;
- altri due servizi ad uso degli allievi.

Il piano terra consta di:

- sala multimediale/aula di scienze;
- aula d'informatica;
- altri due servizi ad uso degli allievi;
- teatro.

In convenzione con la Curia Vescovile, la scuola dispone inoltre dell'utilizzo della palestra del Palazzetto Don Bosco e, in convenzione con il Comune, delle strutture sportive della città.

C. LA COMUNITÀ EDUCATIVA, LE RISORSE PROFESSIONALI, GLI ORGANI COLLEGIALI

Nell'Anno Scolastico in corso la struttura funziona a servizio di un corso completo triennale per un numero complessivo di 62 alunni/e;

La COMUNITA' EDUCATIVA svolge un'azione formativa collegiale ed unitaria.

E' composta dalle seguenti figure, che svolgono funzioni e ruoli diversi secondo le specifiche competenze:

- la comunità religiosa;
- il dirigente scolastico;
- l'équipe pedagogica.

La COMUNITA' RELIGIOSA delle Suore Domenicane "Figlie del Santo Rosario di Pompei", fondatrici dell'istituto, nella figura della Direttrice si fa garante di un servizio formativo fedele all'impianto educativo costruito sulla pedagogia del "riscatto", elaborata da Bartolo Longo.

Il DIRIGENTE, nella figura del preside Prof. Luca Saccani, promuove la collaborazione e il dialogo tra le scuole della città. Sua Vicaria è la prof. Luisa Cuomo, direttrice della comunità religiosa.

L'ÉQUIPE PEDAGOGICA, composta dai docenti ed eventualmente supportata da figure esterne professionali, concorre a determinare la fisionomia della scuola, sia sul piano professionale sia sotto il profilo umano.

Il PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE è così composto:

- n. 10 docenti che formano il Collegio Docenti;
- n. 1 docente di supporto allo studio guidato;
- n. 1 non docente (segretaria).

Agli insegnanti viene chiesto di:

- accogliere lo stile educativo della scuola;
- mantenersi aggiornati sulle metodologie didattiche e pedagogiche;
- mostrarsi disponibili a lavorare in un'ottica collegiale;
- essere sempre aperti al dialogo con gli alunni e i genitori;

- animare incontri formativi e informativi;
- operare in collaborazione con le diverse realtà educative.

Tra i componenti del Consiglio di Classe sono nominati i docenti coordinatori per ogni classe con le seguenti funzioni:

- redigere i verbali ed espletare la documentazione relativa ai Consigli di Classe;
- occuparsi del materiale didattico;
- favorire il dialogo aperto e continuativo con i singoli allievi;
- monitorare le attività didattiche svolte;
- prendersi cura della valutazione in itinere delle UA pluridisciplinari;
- attivare iniziative di recupero/potenziamento nella classe;
- mantenere buoni rapporti con i genitori e colleghi;
- coordinare i rapporti scuola-famiglia-territorio in relazione ad attività, progetti e iniziative.

Gli ORGANI COLLEGIALI (OO.CC.): in base alla Legge 62/2000 sulla Parità scolastica e alla Legge 53/2003 sulla Riforma scolastica e nello spirito di partecipazione sancito dal D.P.R. 31 maggio 1974, vengono eletti i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe (quattro per ciascuna classe) e nel Consiglio di Istituto (uno per ciascuna classe).

La gestione della scuola si articola nei seguenti organi:

ORGANI COLLEGIALI	COMPONENTI	COMPITI	SCANSIONE DI LAVORO
Consiglio d'Istituto	Dirigente Rappresentante dell'Ente gestore N. 3 Insegnanti N. 3 Genitori Rappresentante della Chiesa locale	Delibera in merito a: - proposte del Collegio Docenti - approvazione dei progetti - attività promozionali - dialogo con il territorio	Una volta per quadrimestre
Collegio docenti	Dirigente scolastico e tutti gli Insegnanti	Elabora i criteri per: stendere i PDP (Piani di Studio personalizzati) organizzare le UA (Unità d'apprendimento) attivare i laboratori determinare l'orario scolastico e delle lezioni nominare i coordinatori Verifica l'azione educativo -didattica	A inizio dell'anno scolastico e, in media, una volta per quadrimestre

		in itinere Elabora proposte educativo - didattiche da inserire nel POF	
Consiglio di classe	Insegnanti della classe	Redige i documenti dei PDP, tenuto conto dei criteri elaborati dal Collegio Docenti Attiva le UA Valuta l'apprendimento degli alunni	A inizio dell'anno scolastico e, in media, una volta al mese
Consiglio Classe Allargato	Insegnanti della classe Rappresentanti di classe dei genitori	Condivide il lavoro del Consigli di Classe con i rappresentanti dei Genitori	Una volta per quadrimestre

D. IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE

L'Istituto "Vianello" crede nell'integrazione Scuola-Territorio, si caratterizza come realtà educativa che interagisce con la più ampia comunità sociale e civica, e mantiene vivi il dialogo ed il confronto con tutte le figure istituzionali legate al territorio.

- Gli ENTI LOCALI (Comune, Provincia e Regione) dialogano con la scuola attraverso iniziative mirate al completamento della scelta educativa della scuola.
- Con le altre SCUOLE del territorio si condividono alcuni progetti educativo-didattici. Inoltre tutte le scuole cattoliche della provincia di vario ordine e grado sono in rete su diverse iniziative che portano ad un continuo scambio e una mutua collaborazione.
- La CHIESA locale è un importante referente. Le indicazioni della Curia Vescovile sulla pastorale familiare e scolastica rappresentano un orientamento fondamentale del piano dell'offerta educativa.
- Le ASSOCIAZIONI LOCALI CULTURALI E DI VOLONTARIATO, pubbliche e private, sono in contatto diretto con la scuola anche attraverso progetti finanziati dal Comune come sostegno e supporto alla crescita della persona.
- La FIDAE (Federazione italiana delle Attività Educative) vede associata da tempo la nostra scuola, che ne apprezza le iniziative e ne condivide gli obiettivi.

2. OFFERTA EDUCATIVA

A. FINALITÀ EDUCATIVE.

Il "Vianello" è una scuola:

- attenta alle esigenze individuali degli alunni/e;
- collaborativa nei confronti delle varie componenti della comunità educativa;
- pronta a interagire con il territorio;
- sensibile nei confronti delle famiglie meno agiate.

Il "Vianello" si caratterizza per:

- la consapevolezza dell'impegno educativo assunto insieme alle famiglie;
- la costruzione dell'identità e dello sviluppo della persona attraverso specifici percorsi di orientamento (partecipazione al "Salone dell'Orientamento ed a giornate di accoglienza organizzate dagli istituti superiori, esperienze di ex-alunni);
- la partecipazione alla rete di scuole cattoliche di Parma e Provincia;
- un clima sereno in cui far vivere e lavorare gli alunni.

Il "Vianello" lavora per:

- favorire rapporti collaborativi fra i docenti;
- accogliere alunni e genitori in un clima di serenità e fiducia;
- aggiornare la preparazione formativa-culturale-didattica degli insegnanti attraverso l'adesione a seminari, corsi e gruppi di studio;
- confermare la realizzazione di un cammino di formazione personalizzato e rispettoso della crescita personale di ciascun allievo nei suoi ritmi di apprendimento;
- valorizzare le eccellenze e consolidare le abilità di base;
- continuare ad offrire una testimonianza di fede;
- crescere insieme agli alunni, consapevole che non si insegna solo ciò che si sa ma soprattutto ciò che si è;
- aiutare i ragazzi ad "allenarsi a dire sì alla vita, non da soli ma insieme, all'interno di una comunità che sa amare".

B. OBIETTIVI FORMATIVI

In sintonia con le finalità educative e le linee guida proposte dalle nuove Indicazioni Nazionali, il Collegio dei Docenti ha stabilito di individuare cinque Unità di Apprendimento pluridisciplinari, sulle quali declinare la programmazione didattico-educativa annuale.

I temi sui quali sono chiamati ad operare i docenti in base alle caratteristiche peculiari delle rispettive discipline sono i seguenti:

Classe prima	
1) Identità: sviluppo della persona	Ricostruire la storia personale attraverso la riflessione sul proprio vissuto. Riconoscere le dimensioni corporea, affettiva, cognitiva, creativa della propria personalità e le proprie azioni quali “indicatori” di interessi, attitudini, risorse.
2) Comunicazione: linguaggio e linguaggi	Comprendere e produrre, individualmente o in gruppo, in modo creativo semplici messaggi di vario genere, con l’uso di linguaggi disciplinari specifici.
3) Collaborazione e gestione dei conflitti: cultura e culture	Interagire nei gruppi di lavoro e di socializzazione riconoscendo e rispettando i vari punti di vista, fornendo il proprio contributo alla realizzazione del compito comune e/o al conseguimento dei risultati attesi.
4) Ricerca del significato: futuro sostenibile	Riconoscere e decodificare fenomeni culturali e ambientali presenti nel contesto vitale, individuarne le cause e prospettare risposte per la soluzione dei problemi.
5) Responsabilità	Comprendere il significato e delle regole nei vari contesti. Assumere comportamenti appropriati e consapevoli nelle diverse situazioni scolastiche in coerenza con le regole vigenti, con i ruoli e le funzioni esercitati.

Classe seconda	
1) Identità: star bene con gli altri	Ascoltare, riconoscere e rispettare le diversità, comprendendo il valore e l’importanza della relazionalità tra pari e con gli adulti, nelle sue diverse declinazioni: confronto, conflitto, dialogo, amicizia, sostegno, impegno comune.
2) Comunicazione: linguaggio e linguaggi	Rappresentare e comunicare in modo efficace eventi, fenomeni, concetti, principi, emozioni, sentimenti, pareri, con l’uso di linguaggi disciplinari diversi e con soluzioni comunicative creative.

3) Collaborazione e gestione dei conflitti: cultura e culture	Sviluppare la consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo nel gruppo, provando ad elaborare ed applicare semplici strategie di negoziazione e contribuendo alla realizzazione di eventuali progetti comuni.
4) Ricerca del significato: futuro sostenibile	Interpretare ed analizzare fatti e fenomeni dei contesti per cogliere le interdipendenze, i problemi, i valori in gioco, e le strategie complesse per ipotizzare delle soluzioni.
5) Responsabilità	Assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, in rapporto ai compiti assegnati e alle scelte effettuate autonomamente, anche nei confronti di altre persone (compagni e adulti).

Classe terza	
1) Identità: progettare, progettarsi	Riconoscersi membri di una comunità, cittadini, soggetti attivi di diritti e doveri. Sviluppare in ciascun allievo la conoscenza di sé, con i propri limiti e i propri punti di forza, anche al fine di una convivenza serena con chi sta loro intorno. Lavorare per giungere a una scelta consapevole del nuovo ciclo di studi da intraprendere.
2) Comunicazione: linguaggio e linguaggi	Produrre a livello individuale o nel gruppo, messaggi di complessità differenti, di genere diverso, con linguaggi disciplinari specifici e con vari supporti (cartacei, informatici, multimediali).
3) Collaborazione e gestione dei conflitti: cultura e culture	Leggere la complessità circostante, vicina e lontana per comprenderne gli aspetti di maggiore conflittualità e suggerire strade di soluzione e cooperazione.
4) Ricerca del significato: futuro sostenibile	Studiare le conseguenze dei fatti e dei fenomeni considerati, per individuare possibili linee di azione in relazione alla dignità umana e alla salvaguardia dell'ambiente.
5) Responsabilità	Ricostruire il quadro di regole che riguardano la nostra vita nei diversi ruoli sociali e confrontarlo con i valori sottesi al proprio stile di vita.

In continuità con lo scorso anno scolastico la scuola prosegue un tema biennale che fa da filo conduttore alle attività curriculari ed extra-curriculari con lo scopo di favorire una visione unitaria dei contenuti e agevolare una conoscenza multi-disciplinare.

Il tema “Nutriamo la mente...nutriamo la vita” si prefigge di continuare ad affrontare ed esplorare con consapevolezza i legami che si creano tra alcuni concetti chiave come vita, alimentazione ed energia.

C. ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E APERTURA AL TERRITORIO

La scuola svolge incontri con i docenti della scuola primaria per garantire la continuità didattica ed educativa nel passaggio alla scuola secondaria e per facilitare l'ingresso nella nuova realtà scolastica.

Con lo scopo di offrire agli alunni delle scuole primarie l'opportunità di esplorare in modo diretto la nostra realtà scolastica, vengono organizzati dei laboratori che danno loro la possibilità mettersi in “gioco”.

La scuola organizza inoltre momenti di “scuola aperta”, durante i quale l'istituto si presenta al territorio.

D. DIDATTICA INCLUSIVA (integrazione alunni disabili e/o in situazione di disagio sociale)

▪ BES (Bisogni Educativi Speciali)

Il Consiglio di classe individua situazioni con bisogni educativi particolari e, sulla base dei singoli casi, predisporre una specifica programmazione mirata a supportare il processo di apprendimento degli alunni.

▪ PDP (Piani didattici personalizzati)

Sulla base di specifiche necessità, alcuni alunni seguono una programmazione personalizzata e individualizzata, elaborata con il concorso delle figure specializzate di riferimento; i criteri e le modalità di valutazione vengono stabiliti alla luce della situazione e dei bisogni di ogni singolo alunno delineati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) e vengono documentati su fascicolo a parte.

E. GIUDIZIO ORIENTATIVO

A conclusione dell'attività didattica del primo quadrimestre del terzo anno il Consiglio di Classe formula un giudizio orientativo per la scelta della scuola secondaria di secondo grado che tiene conto:

- del percorso scolastico compiuto;
- delle attitudini rilevate;
- dell'esito del percorso di Orientamento offerto agli alunni;
- del profitto raggiunto nelle diverse discipline.

3. LE SCELTE CURRICOLARI

A. SCUOLA /TEMPI SCUOLA

L'orario settimanale curriculare è distribuito in n. 5 giorni, dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.05 oltre ad un rientro al venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00.

Eventuali ulteriori attività opzionali potranno essere programmate al pomeriggio o saltuariamente al sabato mattina.

L'offerta si articola in 30 ore settimanali, 29 dedicate agli insegnamenti obbligatori e 1 ora per attività di laboratorio e di potenziamento.

Il monte ore annuale relativo ad ogni disciplina è stato ripartito come segue:

Italiano	ore 198	corrispondenti a 6 ore settimanali
Scienze matematiche	ore 198	corrispondenti a 6 ore settimanali
Lingua inglese	ore 99	corrispondenti a 3 ore settimanali
Lingua tedesca	ore 66	corrispondenti a 2 ore settimanali
Storia cittadinanza e costituzione	ore 66	corrispondenti a 2 ore settimanali
Geografia	ore 66	corrispondenti a 2 ore settimanali
Tecnologia	ore 66	corrispondenti a 2 ore settimanali

Arte e immagine	ore 66	corrispondenti a 2 ore settimanali
Musica	ore 66	corrispondenti a 2 ore settimanali
Corpo movimento e sport	ore 66	corrispondenti a 2 ore settimanali
Religione	ore 33	corrispondenti a 1 ora settimanale

Il totale annuale corrisponde a ore 990

Considerando che il lunedì, il martedì ed il mercoledì si articolano in lezioni da 50 minuti, la scuola è in grado di offrire la compresenza di più docenti nella stessa classe per consentire attività mirate di recupero e/o di potenziamento.

La scuola ha deciso di istituire nel corso dell'anno scolastico due moduli (uno per quadrimestre) durante i quali sospendere l'introduzione di nuovi argomenti per concentrarsi in attività specifiche sia di recupero e consolidamento sia di approfondimento e potenziamento. Durante tali attività l'organizzazione scolastica può subire variazioni per consentire di lavorare a gruppi anche di interclassi.

Per soddisfare particolari esigenze delle famiglie, a coloro che ne fanno richiesta, la scuola offre i seguenti servizi aggiuntivi:

- il servizio di apertura degli ambienti scolastici a partire dalle ore 7.30;
- uno spazio pomeridiano per lo studio guidato per quattro giorni settimanali (ore 14.00-16.00);
- un servizio mensa.

B. REGISTRO ELETTRONICO

La scuola utilizza il registro elettronico consultabile dalle famiglie attraverso un codice personale di accesso.

Grazie a questo strumento è possibile visualizzare i voti dei propri figli, le attività svolte e ricevere comunicazioni dai docenti.

C. PROGETTI/ATTIVITÀ

Laboratori

Le proposte opzionali della scuola riguardano, nella fascia oraria pomeridiana, i seguenti laboratori:

- strumento musicale;
- coro;
- latino;
- lingua straniera;
- approfondimenti scientifici

In orario curricolare sono proposte le seguenti attività:

- preparazione alla certificazione esterna Trinity;
- laboratori interdisciplinari CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- altri laboratori attivabili a seconda dei progetti approvati dal Consiglio di classe.

Certificazione di lingua (Trinity)

La scuola è da diversi anni riconosciuta come centro Trinity. Il Trinity College London è un ente certificatore delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese.

Trinity è incluso nell'elenco degli Enti certificatori pubblicato dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione il 12/07/2012 (Prot. AOODGAI/10899) ed aggiornato il 28/01/2013 (Prot. AOODGAI/1200).

Gli alunni che ne fanno richiesta possono sostenere l'esame Trinity.

Conversazione in lingua

L'insegnamento della lingua inglese viene potenziato anche mediante un percorso inteso a sviluppare la capacità comunicativa/espressiva orale con il supporto di una docente madrelingua.

Vacanza studio

La scuola offre l'opportunità di potenziare l'apprendimento della lingua inglese presso college inglesi riconosciuti dal British Council. Al termine dell'anno scolastico, per un periodo di due settimane, i ragazzi possono vivere un'esperienza sia linguistica sia di crescita personale accompagnati dai propri docenti.

Recupero e potenziamento

I docenti propongono attività di recupero in itinere nel momento in cui individuano particolari o temporanee situazioni di carenza; fin dal primo quadrimestre vengono inoltre istituiti laboratori di recupero.

Vengono organizzate attività di potenziamento per valorizzare le competenze emerse durante il percorso di studi.

4. OFFERTA DIDATTICA

A. COMPETENZE DISCIPLINARI

Di seguito vengono riportate le competenze disciplinari obiettivo dell'offerta didattica in forma sintetica, per la forma analitica si rimanda all'allegato A del presente POF.

- Competenze per ITALIANO
Prima Competenza:
riflettere sulla lingua (in senso morfologico, sintattico e lessicale) e sulle sue regole di funzionamento
Seconda Competenza:
comprendere ed analizzare informazioni verbali e testi scritti
Terza Competenza:
produrre testi orali e scritti in relazione ai diversi scopi comunicativi.

- Competenze per STORIA
Prima Competenza
Collocare in successione, calcolare e confrontare la durata, utilizzare il nome tradizionale delle epoche storiche, e contestualizzarne fatti e fenomeni.
Seconda Competenza
Stabilire relazioni e interrelazioni tra fatti e fenomeni storici.
Terza Competenza
Comprendere e utilizzare i linguaggi e i procedimenti del metodo storiografico per compiere semplici operazioni di ricerca storica.
Quarta Competenza
Condividere i valori della vita sociale, civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.

- Competenze per GEOGRAFIA
Prima Competenza
Leggere e riconoscere anche in contesti diversi gli elementi dell'ambiente fisico e antropico
Seconda Competenza

Stabilire relazioni e interrelazioni tra ambienti fisico e antropico

Terza Competenza

Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici

Quarta Competenza

Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile

▪ Competenze per INGLESE

Prima Competenza - Competenza A2*

Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia.

Seconda Competenza - Competenza A2*

Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo.

* **Le competenze per l'educazione linguistica fanno riferimento al QCER**

▪ Competenze per TEDESCO

Prima Competenza - Competenza A1*

Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia.

Seconda Competenza - Competenza A1*

Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo.

* **Le competenze per l'educazione linguistica fanno riferimento al QCER**

▪ Competenze per matematica

Prima Competenza

Utilizzare con sicurezza le tecniche aritmetiche ed algebriche anche con riferimento a contesti reali.

Seconda Competenza

Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, in situazioni reali.

Terza Competenza

Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

Quarta Competenza

Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito.

▪ Competenze per SCIENZE NATURALI, CHIMICHE e FISICHE

Prima Competenza

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana. Formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.

Seconda Competenza

Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.

Terza Competenza

Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

▪ **Competenze per tecnologia**

Prima Competenza

Conoscere l'energia nelle diverse forme e le sue implicazioni nell'ambiente e nella vita dell'uomo con particolare riferimento all'energia elettrica e le sue applicazioni tecnico pratiche

Seconda Competenza

Saper riconoscere la composizione e il valore nutritivo degli alimenti e dei pasti principali al fine di acquisire un corretto comportamento alimentare e la consapevolezza dell'importanza del rapporto alimentazione/salute per svolgere qualsiasi attività

Terza Competenza

Conoscere il territorio urbano ed extraurbano e le basilari norme di comportamento secondo il vigente codice della strada per assumere comportamenti corretti e responsabili

Quarta Competenza

Saper utilizzare con precisione gli strumenti da disegno per rappresentare composizioni anche complesse di solidi in proiezione ortogonale e nelle diverse viste assonometriche

Quinta Competenza

Applicare le conoscenze specifiche e utilizzare gli strumenti informatici per gestire il proprio lavoro scolastico in autonomia

▪ **Competenze per musica**

Prima Competenza

Conoscere ed usare in maniera completa gli elementi della notazione tradizionale

Seconda Competenza

Eseguire con adeguata abilità brani musicali, anche polifonici, da solo o in gruppo

Terza Competenza

Elaborare materiali sonori avvalendosi di voci, strumenti e nuove tecnologie

Quarta Competenza

Utilizzare l'esperienza musicale nel contesto delle varie discipline

▪ **Competenze per arte e immagine**

Prima Competenza

Saper elaborare un'immagine data e/o saper interpretare la realtà circostante attraverso una fase di osservazione accurata

Seconda Competenza

Produrre messaggi visivi: realizzare elaborati personali e creativi utilizzando le tecniche appropriate.

Terza Competenza

Conoscere le tecniche artistiche: utilizzare nel modo corretto i materiali e le tecniche apprese.

Quarta Competenza

Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici e culturali: leggere ed interpretare criticamente l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico.

- Competenze per corpo-movimento e sport

Prima Competenza

Padroneggiare con sicurezza i diversi schemi motori adattando l'azione alle variabili spazio-temporali

Seconda Competenza

Conoscere le diverse funzioni motorie e utilizzare i principi elementari per promuovere il proprio benessere psicofisico

Terza Competenza

Analizzare e gestire in modo consapevole gli aspetti della propria e altrui esperienza motoria – sportiva interiorizzandone i valori.

- Competenze per religione

Prima Competenza

Essere corresponsabili e consapevoli, in modo adatto all'età, delle radici storiche, linguistiche, letterarie ed artistiche che ci legano al mondo giudaico e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa.

B. VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante di ogni percorso di apprendimento. La scuola ritiene la valutazione un passaggio fondamentale per la crescita dello studente, pertanto ha individuato quattro momenti -due in itinere e due sommativi- nei quali riflettere sul percorso di apprendimento. Queste valutazioni hanno una cadenza bimestrale.

Finalità

- Accompagnare l'alunno nel percorso di riflessione sulle proprie capacità per sviluppare, attraverso l'autovalutazione, le dimensioni cognitive, affettive e relazionali e per indirizzarlo ad intravedere il proprio progetto di vita.
- Raccogliere tutti i dati utili ad individuare la situazione di partenza e a programmare interventi mirati, calibrati, personalizzati e, quando serve, differenziati.

Modalità di documentazione

- Osservazioni atte a rilevare e valutare il percorso di apprendimento realizzato rispetto alle dimensioni cognitive, affettiva e relazionale.
- Rilevazione degli apprendimenti: prove per verificare i risultati cognitivi raggiunti e le modalità del percorso effettuato.

- Stesura del Documento di valutazione: viene compilato dagli Insegnati secondo criteri operativi comuni tenendo conto di:
 - Progressi rispetto al livello di partenza;
 - Livelli di apprendimento raggiunti;
 - Eventuali distanze d'apprendimento dai traguardi indicati dalla programmazione;
 - Azioni di recupero e/o di potenziamento.

Il giudizio sintetico

Il giudizio sintetico viene trascritto sul documento di valutazione; non è costituito dalla media aritmetica degli esiti delle verifiche, ma esprime il livello di apprendimento raggiunto da ogni singolo alunno in ogni ambito disciplinare, rispetto agli obiettivi indicati dal percorso curricolare secondo criteri che si possono così esplicitare:

10 (OTTIMO ed ECCELLENTE)	Padroneggia con sicurezza, autonomia e creatività le abilità acquisite e sa trasferirle con prontezza in contesti nuovi; ha maturato consapevolezza e capacità di giudizio personale.
9 (DISTINTO)	Approfondisce in modo autonomo i contenuti e sa esporli utilizzando il linguaggio specifico delle discipline; sa valutarci e correggersi.
8 (BUONO)	Ha sviluppato le capacità concettuali e strumentali acquisite ed espone i contenuti con linguaggio pertinente ed in modo organizzato; sa valutarci ed eventualmente correggersi.
7 (DISCRETO)	E' in grado di esporre i contenuti in modo ordinato, anche se talvolta necessita di domande guida; non sempre è in grado di valutarci.
6 (SUFFICIENTE)	Ha sviluppato le capacità strumentali di base e sa esporle in modo essenziale; sa utilizzare conoscenze e concetti in situazioni analoghe.
5 (NON SUFFICIENTE)	Espone i contenuti in modo incompleto e impreciso ed inoltre necessita di domande guida. Non padroneggia i linguaggi specifici delle discipline.
4 (GRAVEMENTE INSUFFICIENTE)	Gli apprendimenti e le capacità strumentali di base appaiono frammentari e destrutturati oppure l'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica, dichiarando la propria impreparazione (orale)/l'elaborato si presenta nullo (scritto)

In ottemperanza al regolamento di valutazione del DPR 22/06/09 n°122 art.2 comma 7, in caso di voto assunto a maggioranza dal Consiglio di classe “i docenti possono prevedere che i voti in decimi siano accompagnati da giudizi sintetici e analitici” per il quale è prevista una comunicazione da allegare alla valutazione.

La certificazione delle Competenze

Al termine della scuola secondaria di primo grado viene elaborata, così come previsto dal decreto n° 22 del 19/08/2009 che ha regolamento e reso operativa la legge 169/2008, la certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze costituisce un documento integrativo alla scheda di valutazione.

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti livelli di competenza:

6 (essenziale): la competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

7-8 (medio): la competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta i compiti in modo autonomo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.

9-10 (eccellente): l'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

Criteri di valutazione del Comportamento

L'Istituto Mons. Vianello si è dotato di indicatori per valutare la condotta degli alunni con un voto.

Gli indicatori utilizzati per la valutazione del comportamento sono:

- rispetto delle norme di comportamento;
- rispetto del regolamento di Istituto;
- partecipazione alla vita di classe;
- impegno scolastico.

In particolare:

- rispetto verso se stessi
- Indicatori:
- 1) impegno e costanza nel lavoro scolastico
 - 2) cura della persona e del proprio linguaggio
 - 3) uso responsabile del proprio materiale

- rispetto verso gli altri
Indicatori:
 - 1) rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente
 - 2) rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni
 - 3) rispetto del materiale altrui

- rispetto verso l'ambiente
Indicatori:
 - 1) utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola
 - 2) utilizzo appropriato degli spazi comuni
 - 3) comportamento responsabile ovunque e anche durante le visite di istruzione

Provvedimenti disciplinari

L'applicazione dei provvedimenti disciplinari spetta ai docenti o al consiglio di classe (nei casi più gravi) dopo una attenta valutazione di tutti i fattori concorrenti e sempre in chiave educativa.

Di seguito si indicano, in ordine crescente di gravità, i diversi provvedimenti applicabili:

- note sul diario e comunicazioni con le famiglie
- colloqui con le famiglie
- note a registro
- notifica alla famiglia in modo ufficiale
- sospensione dalle lezioni
- sospensione dalle attività didattiche o dalle uscite didattiche
- insufficienza nel voto in condotta

5. PARTECIPAZIONE

A. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola svolge un ruolo educativo essenziale nei confronti degli alunni in accordo con la famiglia. La scuola riconosce alla famiglia il privilegio irrinunciabile della piena responsabilità dell'educazione dei propri figli, quindi ne promuove e ne valorizza al massimo la funzione, ponendosi in atteggiamento di ascolto e di collaborazione nei loro confronti.

Funzione attiva dei genitori nella scuola

Il genitore che sceglie la nostra scuola ha l'opportunità di:

- conoscere e condividere il POF (Piano dell'Offerta Formativa), il PEI (Progetto Educativo d'Istituto) ed il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

- partecipare attivamente agli Organi Collegiali e coinvolgere tutti i genitori;
- attivare una continuità tra l'intervento educativo della famiglia e quello dell'équipe pedagogica;
- tenere aperto il dialogo con il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori;
- spendersi in prima persona per interventi finalizzati a particolari attività e/o progetti;
- cooperare, secondo la competenza che gli è propria, attraverso un confronto orientativo sul processo d'apprendimento del proprio figlio.

Attività formative rivolte ai genitori

La scuola promuove incontri culturali e formativi tenuti da esperti e momenti di riflessione e condivisione dei problemi allo scopo di supportare le famiglie nel delicato compito educativo che le aspetta soprattutto durante la fase della preadolescenza e adolescenza;

AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)

Presso la scuola è operante lo "sportello" AGESC, l'Associazione Genitori riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione alla quale ci si può liberamente associare. Auspicando una forte partecipazione associativa, l'Istituto ne sostiene e ne valorizza la funzione.

Patto educativo di corresponsabilità

1. I GENITORI trovano nella scuola un supporto e una continuità alla loro funzione educativa.
A loro si chiede di:
 - accogliere lo stile educativo ispiratore della scuola;
 - confrontarsi regolarmente con i docenti attraverso i colloqui individuali;
 - partecipare ai momenti condivisi della vita di scuola;
 - aderire agli incontri formativi loro indirizzati;
 - eleggere i loro rappresentanti di classe, chiamati a collaborare con l'équipe pedagogica;
 - proporre iniziative.
2. I Genitori rappresentanti di classe si impegnano a:
 - prendere parte agli incontri collegiali;
 - relazionare alle famiglie quanto emerso in sede di Consiglio;
 - farsi portavoce di eventuali problemi ed iniziative.
3. Gli ALLIEVI sono i protagonisti dell'azione educativa. La scuola si impegna a rispettarne la personalità, le inclinazioni e ad aiutarli nel delicato cammino di crescita, accompagnandoli e stimolandoli a:
 - partecipare alle lezioni con curiosità e spirito di ricerca;
 - promuovere il successo formativo di ognuno;
 - sentirsi responsabili della propria crescita umana e culturale, impegnandosi con costanza e assiduità nel lavoro;
 - avere coscienza dei diritti e doveri nell'ambito della realtà educativa che li ospita;
 - orientarsi per la realizzazione di un proprio progetto di vita.

6. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

A. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Le scelte organizzative della scuola sono state sviluppate attraverso i seguenti documenti a cui si rimanda per una specifica lettura:

- Regolamento d'Istituto
- Norme comportamento alunni
- Piano per la sicurezza

B. CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico 2015/2016, come stabilito dalle disposizioni regionali è così articolato:

- Inizio lezioni:
 - 15 settembre
- Festività:
 - 9 ottobre (festa del Santo Patrono)
 - 1 novembre, festa di Tutti i Santi
 - 8 dicembre, Immacolata Concezione
 - 25 dicembre, S. Natale
 - 26 dicembre, S. Stefano
 - 1 gennaio, Capodanno
 - 6 gennaio, Epifania
 - Lunedì dell'Angelo
 - 25 aprile, anniversario della Liberazione
 - 1 maggio, festa del Lavoro
 - 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- Sospensione delle lezioni:
 - 2 novembre, commemorazione dei defunti
- Vacanze natalizie
 - dal 24 al 31 dicembre; dal 2 al 5 gennaio
- Vacanze pasquali:
 - i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo
- Termine delle lezioni:
 - 6 giugno (con slittamenti nel caso di coincidenze con sabati o giorni festivi)

7. ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA

La scuola "Mons. Vianello" considera importante l'attualizzazione del POF, pertanto viene svolta un'attività di autovalutazione della sua attuazione al fine di verificare i seguenti punti:

- la validità e la rispondenza alla domanda educativa dei genitori e alle esigenze del territorio sul piano dell'offerta formativa
- l'efficacia dei piani di studio personalizzati
- l'efficienza nell'utilizzo delle risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie della scuola
- il tasso dell'insuccesso e della dispersione scolastica
- la validità di iniziative tese ad ampliare l'offerta formativa, il recupero, la formazione e l'aggiornamento destinati ad alunni, genitori e docenti.

Il livello di conseguimento degli obiettivi indicati nel P.O.F. viene verificato attraverso:

- l'analisi dei risultati didattici conseguiti dagli alunni
- il grado di soddisfazione espresso da allievi e genitori a conclusione dei progetti
- il monitoraggio in itinere del servizio offerto.

8. APPROVAZIONE

Elaborato dai Docenti nel mese di giugno, il POF è stato approvato all'unanimità dagli OO.CC., con delibera del Collegio Docenti in data 09/09/2015 e dell'Assemblea dei Genitori con ratifica del Consiglio di Istituto svoltosi in data 30/10/2016 pertanto risulta operativo per l'anno scolastico in corso.

Fidenza, 30/10/2015

Il Preside
Prof. Luca Sacconi